



Università di Genova

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2023

Il giorno 31 gennaio 2023, alle ore 9.30, debitamente convocato nei modi di legge, si è riunito - presso l'aula Mazzini, via Balbi 5 - il Consiglio di amministrazione dell'Università per deliberare sul seguente ordine del giorno:

...omissis...

- **22B) RATIFICA D.R. N. 5784 DEL 29.12.2022 DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO DALL'UNIVERSITÀ DI GENOVA NELL'ANNO 2021 EX ART. 20 COMMA 4 E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 COMMA 1 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" (TUSP) E SS.MM.II.**

...omissis...

Sono presenti:

Il rettore, prof. Federico Delfino.

I rappresentanti dei docenti appartenenti alle aree scientifiche da 1 a 9:

- prof. Gilberto Filaci;
- prof. Alessandro Petrolini;

I rappresentanti dei docenti appartenenti alle aree scientifiche da 10 a 14:

- prof.ssa Paola Ivaldi;
- prof.ssa Teresina Torre.

I componenti esterni all'Ateneo:

- dott. Maurizio Caviglia;

Il rappresentante degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi:

- dott. Antonio Bertani;

Sono assenti giustificati:

- dott.ssa Marta Cosulich, *componente esterno all'Ateneo;*
- dott. Daniele Severini, *rappresentante del personale tecnico - amministrativo a tempo indeterminato;*
- dott.ssa Benedetta Barbato, *rappresentante degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi.*

Partecipano senza diritto di voto:

- dott.ssa Tiziana Bonaceto, *direttore generale;*
- prof.ssa Nicoletta Dacrema, *prorettrice vicaria.*

È inoltre presente, il dott. Giancarlo Astegiano, *presidente del Collegio dei revisori dei conti.*

Presiede il rettore, prof. Federico Delfino.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Anna Rapallo, capo settore organi collegiali e gestione documentale.

È inoltre presente la sig.ra Margherita Ferrò del medesimo settore, che coadiuva il segretario verbalizzante.

Il rettore, constatato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il presente verbale consta di due parti: volume A e volume B.

Nel volume A, per ogni singolo punto all'ordine del giorno, è contenuta la parte istruttoria – comprensiva di alcuni allegati costitutivi - la relativa verbalizzazione e la parte deliberativa.

Nel volume B, per ogni singolo punto all'ordine del giorno, sono contenuti i relativi allegati all'istruttoria.

...omissis...

➤ **22B) RATIFICA D.R. N. 5784 DEL 29.12.2022 DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO DALL'UNIVERSITÀ DI GENOVA NELL'ANNO 2021 EX ART. 20 COMMA 4 E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 COMMA 1 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" (TUSP) E SS.MM.II.**

La dirigente dell'area legale e generale sottopone a ratifica del Consiglio di amministrazione il Decreto Rettorale d'urgenza n. 5784 del 29.12.2022 (**Allegato 1**) con il quale, all'art. 1, si dispone l'approvazione da parte del Rettore della "Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione" approvato dall'Università di Genova nell'anno 2021 ex art. 20, comma 4, e della Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) e ss.mm.ii. di cui alla proposta già formulata nell'istruttoria di cui all'**Allegato A** presentata in occasione della seduta del Consiglio di amministrazione del 22.12.2022, che di seguito si riporta (con alcune modifiche a valle degli approfondimenti effettuati dagli uffici in ossequio a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione all'esito della su citata seduta):

- 1) ATENA Scarl - Distretto Alta Tecnologia e Ambiente - società consortile a responsabilità limitata: mantenimento senza interventi;
- 2) DLTM scarl - Distretto Ligure delle Tecnologie Marine - società consortile a responsabilità limitata: dismissione partecipazione considerato il reiterato mancato rispetto di due dei parametri previsti dall'art. 20, comma 2, del TUSP in quanto:
 - ✓ il numero dei componenti dell'organo di amministrazione è superiore al numero dei dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b);
 - ✓ il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 1 ML di Euro (art. 20, comma 2, lett. d);
- 3) IRE spa - Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - società per azioni: mantenimento senza interventi;
- 4) SIIT scpa - Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati e le Tecnologie - società consortile per azioni: mantenimento senza interventi;
- 5) SPES scpa - Società di Promozione degli Enti Savonesi per L'università - società consortile per azioni: mantenimento senza interventi;
- 6) TICASS scarl - Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile - società consortile a responsabilità limitata: mantenimento senza interventi.

Il Decreto Rettorale allegato precisa le motivazioni dell'urgenza in particolare con riguardo all'obbligo:

1) di approvare entro il 31.12.2022 la Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute dall'Università di Genova, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 22/12/2021 (pratica n. 249);

2) di adottare entro il 31.12.2022 il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Genova al 31 dicembre 2021.

Si segnala, tuttavia, che il Decreto Rettorale d'urgenza n. 5784 del 29.12.2022 all'Al. A nella parte 1) Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato nel 2021, lettera A) Partecipazioni dirette, non ha incluso la tabella relativa alla Partecipazione n. 4 SIIT Scpa - Distretto Tecnologico Ligure Sui Sistemi Intelligenti Integrati e le Tecnologie - società consortile per azioni, in quanto per mero errore materiale la citata Tabella non è risultata inclusa nell'istruttoria predisposta per codesto organo nella seduta del 22.12.2022.

Fermo restando che l'esclusione della tabella non ha inficiato, nel suo complesso, l'approvazione con il Decreto Rettorale d'urgenza della Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato dall'università di Genova nell'anno 2021, si sottopone all'approvazione di codesto organo consiliare la relazione anche per la parte inerente la tabella su citata che si allega (**Allegato 2**).

Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene di seguito riportato.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA LEGALE E GENERALE

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - *Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica* e ss.mm.ii.;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova;
- Visto il Regolamento Generale di Ateneo;
- Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Visto il Codice Civile;
- Visto l'art. 24 del D.Lgs 175/2016 (TUSP) che ha imposto l'obbligo per le PPAA di procedere entro il 30.12.2017 alla revisione straordinaria di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del decreto stesso, in società:
- non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4¹;
 - ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2²;
 - o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2 [per il quale articolo vedi infra].
- Tali partecipazioni sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2.
- Visto **l'art. 20 del D.Lgs 175/2016 (TUSP)** che impone altresì, alle PP.AA. di adottare un **Piano annuale di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche** e che si riporta di seguito:
- “1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1 [ossia la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie], le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. [...].”*

¹ 1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

[...]

² 1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 [vedi nota 1];
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio³ non superiore a un milione di euro⁴;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 [struttura individuata nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze] e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.
[...].”

Considerato l'obbligo, dunque, per il Consiglio di Amministrazione di Ateneo:

- 1) di approvare entro il 31.12.2022 la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Università di Genova, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 22/12/2021 (pratica n. 249);
- 2) di adottare entro il 31.12.2022 il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Genova al 31 dicembre 2021;

Richiamata l'allegata istruttoria (**Allegato A**) a tal fine già presentata dagli Uffici nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2022 che integralmente si richiama in questa sede fatte salve le modifiche di cui si darà conto nel prosieguo del presente Decreto;

Rilevato che all'esito della suddetta seduta il Consiglio di amministrazione ha sospeso la propria deliberazione conferendo “*mandato al rettore di effettuare, con gli Uffici, ulteriori approfondimenti e di procedere, attraverso l'adozione di un decreto che verrà portato a ratifica nella prima seduta utile, alle conseguenti determinazioni anche in merito ad eventuali dimissioni*”.

³ Il fatturato medio, come da precisazione del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è determinato dalla somma delle voci del conto economico A1) “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e A5) “Altri ricavi e proventi” con esclusione dei contributi in conto esercizio.

⁴ Art. 26, c. 12-quinquies, TUSP: «Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, è stata applicata la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20».

- Preso atto degli ulteriori approfondimenti ed analisi effettuati dagli Uffici a seguito dei quali emerge che:
- tutte le partecipazioni risultano di interesse per l'Ateneo, come già deliberato dagli organi di governo nelle sedute di novembre 2021 (pratica n° 153 del Senato e n° 230 del CdA) in occasione della verifica periodica della partecipazione dell'Ateneo in altri enti e rispondono alle finalità previste dall'art. 4 del TUSP;
 - i riferimenti all'art. 24 commi 5-bis e 5-ter del TUSP contenuti nel corpo dell'istruttoria e nelle relative tabelle non rilevano ai fini della razionalizzazione periodica delle partecipazioni bensì solo alla Revisione straordinaria delle partecipazioni;
 - IRE spa e SPES scpa non presentano criticità rilevanti ai fini del TUSP, fermo restando per SPES quanto riferito nell'apposta scheda contenuta nell'istruttoria (Allegato A) in merito alle modifiche statutarie e alle valutazioni in corso dei soci circa l'eventuale nuova forma giuridica da attribuire alla società (ipotizzata Fondazione di partecipazione);
 - ATENA scarl e SIIT scpa hanno un fatturato medio del triennio inferiore a 1 ML di Euro; tuttavia entrambe le società rispettano tutti gli altri parametri del TUSP;
 - DLTM scarl non rispetta anche per il 2021 (analogamente agli anni 2020 e 2019) due dei parametri previsti dall'art. 20, comma 2, del TUSP in quanto:
 1. il numero dei componenti dell'organo di amministrazione è superiore al numero dei dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b);
 2. il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 1 ML di Euro (art. 20, comma 2, lett. d);
 - TICASS presenta un fatturato medio del triennio inferiore a 1 ML di Euro ed un numero dei componenti dell'organo di amministrazione superiore al numero dei dipendenti; tuttavia, l'assemblea dei soci in data 28.4.2022 ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione riducendo a tre membri i consiglieri e adeguandosi in tal modo alle prescrizioni del TUSP (i dipendenti attualmente sono infatti quattro). Tutti gli altri parametri del TUSP risultano rispettati;
- Richiamato il verbale n. 21 del 27-28.12.2022 del Collegio dei Revisori dei Conti che esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio della predetta delibera e delle misure ivi contenute;
- Considerato che si rende, pertanto, ora necessaria l'approvazione da parte del rettore della "Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato dall'Università di Genova nell'anno 2021 ex art. 20 comma 4 e della Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) e ss.mm.ii.;
- Considerata l'urgenza di dover procedere ai suindicati adempimenti entro il 31.12.2022 come prescritto dal comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016 (TUSP);
- Considerato che il suddetto termine non è compatibile con la prossima seduta del Consiglio di Amministrazione prevista per il giorno 31.01.2022, rendendosi pertanto necessaria l'emanazione di un decreto rettorale d'urgenza ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Università;

DECRETA

Art. 1 Con il presente provvedimento si dispone l'approvazione da parte del rettore della "Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato dall'Università di Genova nell'anno 2021 ex art. 20 comma 4 e della Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) e ss.mm.ii. di cui alla proposta già formulata nell'istruttoria di cui all'**Allegato A** presentata in occasione della seduta del Consiglio di amministrazione del 22.12.2022 che di seguito si riporta (con alcune modifiche a valle degli approfondimenti effettuati dagli uffici in ossequio a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione all'esito della su citata seduta):

- 1) ATENA Scarl - Distretto Alta Tecnologia e Ambiente – società consortile a responsabilità limitata: mantenimento senza interventi;
- 2) DLTM scarl - DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE - società consortile a responsabilità limitata: dismissione partecipazione considerato il reiterato mancato rispetto di due dei parametri previsti dall'art. 20, comma 2, del TUSP in quanto:
 - il numero dei componenti dell'organo di amministrazione è superiore al numero dei dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b);
 - il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 1 ML di Euro (art. 20, comma 2, lett. d);
- 3) IRE spa - INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE – società per azioni: mantenimento senza interventi;
- 4) SIIT scpa – DISTRETTO TECNOLOGICO LIGURE SUI SISTEMI INTELLIGENTI INTEGRATI E LE TECNOLOGIE – società consortile per azioni: mantenimento senza interventi;
- 5) SPES scpa - SOCIETA' DI PROMOZIONE DEGLI ENTI SAVONESI PER L'UNIVERSITA' - società consortile per azioni: mantenimento senza interventi;
- 6) TICASS scarl - TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL CONTROLLO AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - società consortile a responsabilità limitata: mantenimento senza interventi.

Art. 2 Il presente provvedimento sarà sottoposto a ratifica del consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

IL RETTORE

Firmato digitalmente da:
FEDERICO DELFINO
Università degli Studi di
Genova
Firmato il: 29-12-2022 14:54:26
Seriale certificato: 818306
Valido dal 03-11-2020 al 03-11-
2023

Il rettore espone sull'oggetto:

(266) Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato dall'Università di Genova nell'anno 2021 ex art. 20 comma 4 e Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) e ss.mm.ii..

Area legale e generale – Dott. Paola Morini

Area risorse e bilancio – Dott.ssa Monica Causa

la seguente predisposta istruttoria:

La dirigente dell'Area legale e generale e la dirigente dell'Area risorse e bilancio rammentano che il D. Lgs. 175/2016 (c.d. TUSP) ha introdotto all'**art. 24** l'obbligo per le PP.AA. di procedere alla **revisione straordinaria** di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del decreto stesso, in società:

- *non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4¹,*
- *ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2²,*
- *o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2 [per il quale articolo vedi infra].*

Tali partecipazioni sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2.

A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica doveva effettuare con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che dovevano essere alienate.

L'Università di Genova, nella seduta del consiglio di amministrazione del 27 settembre 2017, ha quindi approvato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

L'**art. 20** del TUSP impone, altresì, alle PP.AA. di adottare un **Piano annuale di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**:

"1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1 [ossia la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie], le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. [...].

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

¹ 1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

[...]

² 1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espressa previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate.

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 [vedi nota 1];
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio³ non superiore a un milione di euro⁴;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 [struttura individuata nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze] e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

[...].”

Si fa tuttavia presente che la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha disposto (con l'art. 1, comma 723) l'introduzione del **comma 5-bis all'art. 24**, che così recita: “A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, **fino al 31 dicembre 2021** le disposizioni dei commi 4 e 5⁵ [dell'art. 24] non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un **risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.**”

Inoltre, il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 ha disposto (con l'art. 16, comma 3-bis) l'introduzione del **comma 5-ter all'art. 24**, che così recita: “**Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.**”

Dunque, questo consiglio di amministrazione è chiamato, entro il 31 dicembre 2022:

- 1) ad **approvare la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione** delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Università di Genova, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 22/12/2021 (pratica n. 249);
- 2) ad **adottare il piano di razionalizzazione periodica** delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Genova al 31 dicembre 2021.

³ Il fatturato medio, come da precisazione del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è determinato dalla somma delle voci del conto economico A1) “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e A5) “Altri ricavi e proventi” con esclusione dei contributi in conto esercizio.

⁴ Art. 26, c. 12-quinquies, TUSP: «Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, è stata applicata la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20».

⁵ 4. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1.

5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile (1)

AGGIORNAMENTO (1)

Il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ha disposto (con l'art. 21, comma 2) che “Le disposizioni di cui all'articolo 24, commi 3 e 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si applicano a decorrere dal 1° ottobre 2017 e sono fatti salvi gli atti di esercizio dei diritti sociali di cui al predetto articolo 24, comma 5, compiuti dal socio pubblico sino alla data di entrata in vigore del presente decreto”.

Il presente documento è predisposto con la collaborazione dell'Area risorse e bilancio e si pone in continuità con quanto deliberato dal consiglio di amministrazione in data 22/12/2021 in sede di revisione ordinaria ex art. 20 TUSP; è inoltre in aderenza agli indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014) espressi dal Ministero delle Finanze e dalla Corte dei Conti pubblicati il 21 novembre 2019 sul portale del Tesoro, alla luce anche dell'attività svolta dalla struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP.

Le partecipazioni detenute dall'Ateneo al 31 dicembre 2021 risultano essere le seguenti:

A) PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE DELL'ATENEO:

1. ATENA scarl - DISTRETTO ALTA TECNOLOGIA E AMBIENTE – società consortile a responsabilità limitata;
2. DLTM scarl - DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE - società consortile a responsabilità limitata;
3. IRE spa - INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE – società per azioni;
4. SIIT scpa – DISTRETTO TECNOLOGICO LIGURE SUI SISTEMI INTELLIGENTI INTEGRATI E LE TECNOLOGIE – società consortile per azioni;
5. SPES scpa - SOCIETA' DI PROMOZIONE DEGLI ENTI SAVONESI PER L'UNIVERSITA' - società consortile per azioni;
6. TICASS scarl - TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL CONTROLLO AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - società consortile a responsabilità limitata.

B) PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE DELL'ATENEO⁶:

B1) PER IL TRAMITE DI SOCIETA' CONTROLLATE⁷:

- società partecipate da IRE Spa: **IPS S.r.l. in liquidazione**

La Società deriva dalla trasformazione di IPS SCpa in IPS S.r.l. e contestuale messa in liquidazione effettuata in data 12 gennaio 2021. Analogamente alle precedenti determinazioni e considerate le misure adottate dalla controllante IRE S.p.A., a sua volta soggetta al controllo e al coordinamento da parte di FILSE SPA, la partecipazione non rientra fra quelle soggette a ricognizione periodica.

⁶ Ai sensi dell'art. 2, lett. g), TUSP per «partecipazione indiretta» si intende la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.

⁷ Nell'individuazione delle società controllate dall'Ateneo in passato si sono seguiti i principi elaborati, con riferimento a SPES scpa ma indubbiamente di applicazione generalizzata, dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale per la Liguria, nella deliberazione n. 3/2018 (per aversi controllo pubblico è sostanzialmente sufficiente che sia in mano pubblica la maggioranza del capitale sociale, anche a prescindere dalla stipula di eventuali patti parasociali). Tale interpretazione è stata successivamente suffragata dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, n. 100/2018 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 15 febbraio 2018. Attualmente, tuttavia, sembra prevalere il diverso orientamento di cui alle seguenti pronunce:

CONSIGLIO DI STATO (SEZ. V, 23.01.2019, N. 578)

In merito a fattispecie con società a capitale pubblico superiore al 90%, ma frazionato tra più amministrazioni pubbliche, ha ritenuto che, pur in presenza di un coordinamento non istituzionalizzato, le partecipazioni in questione non fossero in grado di consentire ai singoli soggetti pubblici partecipanti di incidere sulle decisioni strategiche della società.

È necessaria la stipulazione di adeguati patti parasociali, ovvero la previsione, negli atti costitutivi delle società, di un organo speciale deputato a esprimere la volontà dei soci.

CORTE DEI CONTI SEZIONI RIUNITE IN SEDE GIURISDIZIONALE (Sentenza n. 16 del 22.05.2019)

<<[...] la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di "comportamenti univoci o concludenti" ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie e da patti parasociali che, richiedendo il consenso unanime di tutte le pubbliche amministrazioni partecipanti, siano in grado di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società [...]>>

CORTE DEI CONTI SEZIONI RIUNITE IN SEDE GIURISDIZIONALE (Delibera n. 25 del 29.07.2019)

<<La situazione di "controllo pubblico" in definitiva, non può essere presunta ex lege (né juris tantum, né tantomeno iuris et de jure) in presenza di una partecipazione maggioritaria di più amministrazioni pubbliche, né si può automaticamente desumere da un "coordinamento di fatto"; esso deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie o da patti parasociali che – richiedendo il consenso unanime o maggioritario di tutte o alcune delle pubbliche amministrazioni partecipanti – determini la capacità di tali pubbliche amministrazioni di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società.>>

B2) PER IL TRAMITE DI ALTRI ORGANISMI SOGGETTI A CONTROLLO:

Visti gli indirizzi del Ministero delle Finanze e della Corte dei Conti sopra richiamati, appaiono rientrare tra le partecipazioni indirette soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute dall'Università di Genova per il tramite di una società o di un organismo in controllo unicamente dell'Ateneo, sia le partecipazioni detenute per il tramite di una società o di un organismo in controllo congiunto con altre Amministrazioni (tra gli "organismi in controllo congiunto con altre Amministrazioni" sono da annoverarsi i **consorzi**). Non comprendono però gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) che devono procedere ad adottare essi stessi un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute.

Rientrano dunque, sulla base dei criteri sopra esposti, tra le partecipate indirette dall'Ateneo per il tramite di «altri organismi soggetti a controllo»:

- società partecipata dal Consorzio CIMA: **TICASS SCRL**

con ciò configurandosi sia una partecipazione diretta sia una partecipazione indiretta nella società TICASS Scrl.

La presente istruttoria viene redatta sulla base dell'esempio di provvedimento di razionalizzazione contenuto negli indirizzi espressi dal Ministero delle Finanze e dalla Corte dei Conti già richiamati.

1) RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO NEL 2021

Nella presente parte si espone la relazione da adottarsi ai sensi dell'art. 20 comma 4 del TUSP sull'attuazione delle misure previste nel piano approvato dall'Ateneo nel 2021 con i contenuti minimi di informazioni utili per evidenziare i risultati conseguiti in attuazione delle misure dichiarate in tale piano di razionalizzazione periodica.

A) Partecipazioni dirette

Partecipazione n. 1 - ATENA scarl - DISTRETTO ALTA TECNOLOGIA E AMBIENTE – società consortile a responsabilità limitata	
Interventi programmati per il 2022	Stato di attuazione
Mantenimento senza interventi	-----
Modalità di attuazione prevista	Annotazioni
-----	<p>In data 14/02/2022 è stata trasmessa via PEC una nota rettorale con cui – con riferimento alla Relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione approvato dall’Università di Genova nell’anno 2020 ex art. 20 comma 4 e Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP) e ss.mm.ii. - si è chiesto di prendere visione dell’estratto dal verbale della riunione del consiglio di amministrazione dell’Università degli Studi di Genova del 22/12/2021 pubblicato all’indirizzo web https://unige.it/trasparenza/provvedimenti-societa-anno-2021, verificando in particolare le valutazioni effettuate e le determinazioni assunte relativamente a codesta società.</p> <p>Si ricorda che circa la richiesta il 17/05/2019 da parte dell’Ateneo di adozione di un piano industriale, in data 05/02/2020 è pervenuta una nota dell’Amministratore unico di ATENA Scarl che chiarisce che tale società non svolge attività industriale bensì attività di ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico, formazione e diffusione e disseminazione.</p> <p>Nell’Assemblea della società ATENA SCARL in data 12/07/2022 il Presidente ha comunicato che, nel corso dell’esercizio 2021, nonostante le difficoltà legate alla pandemia da Covid 19, Atena ha portato avanti le attività istituzionali con il rafforzamento e potenziamento della Società, raggiungendo gli obiettivi di crescita e di sviluppo e presentando progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, relazionando dettagliatamente sui progetti di ricerca in corso e su quelli presentati in risposta ai bandi di finanziamento.</p> <p>Nella medesima Assemblea è stato riconfermato il precedente amministratore unico per altri tre esercizi, senza compenso, con scadenza con l’approvazione del bilancio al 31/12/2024.</p> <p>Per quanto infine attiene il monitoraggio dell’andamento economico finanziario della Società, acquisito il bilancio 2021, si rilevano un Patrimonio Netto in crescita e la chiusura in utile degli ultimi cinque esercizi. Si rinvia alla scheda di dettaglio inserita nella parte 2 alla sezione 4/4 della presente istruttoria.</p>
Tempi stimati	

Partecipazione n. 2 – DLTM scarl - DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE – società consortile a responsabilità limitata	
Interventi programmati per il 2022	Stato di attuazione
<p>Mantenimento con interventi di razionalizzazione, precisando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sarà verificato nel corso del 2022 il risultato del bilancio d'esercizio 2021 (la società, comunque, nell'ultimo quinquennio ha chiuso in perdita 3 esercizi su 5, risultando pertanto rispettato il parametro di cui all'art. 20 comma 2 lett e) del TUSP); - sarà richiesto alla società di provvedere agli adempimenti necessari al fine di garantire il rispetto di tutti i requisiti previsti dalla normativa entro la fine del 2022, in quanto il numero dei componenti dell'organo di amministrazione è superiore al numero dei dipendenti e il fatturato medio del triennio è inferiore a 1 ML di Euro. 	<p>Acquisito il bilancio societario 2021 si rileva la chiusura in utile dell'esercizio (+42.606) che ha permesso un parziale riassorbimento delle perdite portate a nuovo nonché il rispetto del parametro previsto dall'art. 20 c. 2 lett e) del TUSP.</p> <p>Non risultano tuttavia ancora rispettati alla data del 31/12/2021, i parametri di cui all'art. 20 c 2 lett b) (il numero di dipendenti risulta inferiore a quello degli amministratori) e di cui all'art. 20 c. 2 lett d) (il fatturato medio del triennio 2019/2021 risulta inferiore al milione di euro).</p> <p>Si rinvia alla scheda di dettaglio inserita nella parte 2 alla sezione 4/4 della presente istruttoria.</p>
Modalità di attuazione prevista	Annotazioni
<p>-----</p>	<p>In data 14/02/2022 è stata trasmessa via PEC una nota rettorale con cui – con riferimento alla Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato dall'Università di Genova nell'anno 2020 ex art. 20 comma 4 e Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) e ss.mm.ii.. - si è chiesto di prendere visione dell'estratto dal verbale della riunione del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Genova del 22/12/2021 pubblicato all'indirizzo web https://unige.it/trasparenza/provvedimenti-societa-anno-2021, verificando in particolare le valutazioni effettuate e le determinazioni assunte relativamente a codesta società ["- sarà verificato nel corso del 2022 il risultato del bilancio d'esercizio 2021 (la società, comunque, nell'ultimo quinquennio ha chiuso in perdita 3 esercizi su 5, risultando pertanto rispettato il parametro di cui all'art. 20 comma 2 lett e) del TUSP);" e "- sarà richiesto alla società di provvedere agli adempimenti necessari al fine di garantire il rispetto di tutti i requisiti previsti dalla normativa entro la fine del 2022, in quanto il numero dei componenti dell'organo di amministrazione è superiore al numero dei dipendenti e il fatturato medio del triennio 2018-2020 è inferiore a 1 ML di Euro;"].</p> <p>In data 22/02/2022 si sono, inoltre, invitati via e-mail i docenti dell'Ateneo componenti del Comitato Tecnico Scientifico della DLTM S.c.r.l. a portare all'attenzione degli organi di governo di tale società la necessità per la stessa di</p>

	<p>provvedere entro il termine indicato a tutto quanto necessario affinché l'Università di Genova possa proseguire a mantenere la propria partecipazione nella suddetta società nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) e ss.mm.ii.</p> <p>Nell'Assemblea ordinaria dei soci in data 28/04/2022 è stato verbalizzato che <i>"Da Statuto, a seguito delle intervenute modifiche richieste dai soci pubblici per ottemperare al Dlgs Madia, il Consiglio è oggi costituito da n. 8 membri effettivi, oltre ai membri invitati a partecipare"</i>.</p> <p>Si legge inoltre che <i>"In vista della riunione odierna, il Presidente informa i partecipanti che è stata inviata a mezzo e-mail, il 12/4/2022, la nota informativa sullo stato delle attività DLTM. Dalla stessa si evincono quelle che sono le attività in corso a livello regionale, nazionale ed europeo, <u>con un rinnovato impegno in nuove iniziative soprattutto in ambito regionale ed europeo.</u>"</i></p> <p>Al momento della predisposizione della presente istruttoria si è in attesa di una relazione dai Professori Paola Gualeni e Paolo Povero.</p>
Tempi stimati	
Entro la fine del 2022.	

Partecipazione n. 3 – IRE spa – INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIE AGENZIA REGIONALE LIGURE - società per azioni	
Interventi programmati per il 2022	Stato di attuazione
Mantenimento senza interventi	-----
Modalità di attuazione prevista	Annotazioni
-----	<p>In data 14/02/2022 è stata trasmessa via PEC una nota rettorale con cui – con riferimento alla Relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione approvato dall’Università di Genova nell’anno 2020 ex art. 20 comma 4 e Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP) e ss.mm.ii. - si è chiesto di prendere visione dell’estratto dal verbale della riunione del consiglio di amministrazione dell’Università degli Studi di Genova del 22/12/2021 pubblicato all’indirizzo web https://unige.it/trasparenza/provvedimenti-societa-anno-2021, verificando in particolare le valutazioni effettuate e le determinazioni assunte relativamente a codesta società.</p> <p>L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di I.R.E. S.p.A. in data 17/06/2022 ha deliberato di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica di I.R.E. S.p.A. per il 2022, nel testo consegnato ai presenti e posto agli atti.</p> <p>L’amministratore Unico ha, inoltre, riferito che sia il Comune di Genova che Regione Liguria hanno approvato, rispettivamente in data 5 maggio u.s. con Delibera della Giunta comunale e in data 16 giugno u.s. con Delibera di Giunta regionale, gli indirizzi per la fusione per incorporazione di Sviluppo Genova S.p.A. in I.R.E. S.p.A.</p> <p>La Società procederà pertanto con le attività necessarie per dare attuazione agli indirizzi ricevuti.</p> <p>In ordine al monitoraggio dell’andamento economico finanziario, acquisito il bilancio societario 2021, si rileva la chiusura in utile e nessuna criticità rispetto ai parametri di cui all’art. 20 c. 2. (si rimanda alla scheda di dettaglio inserita nella parte 2 alla sezione 4/4 della presente istruttoria).</p>
Tempi stimati	

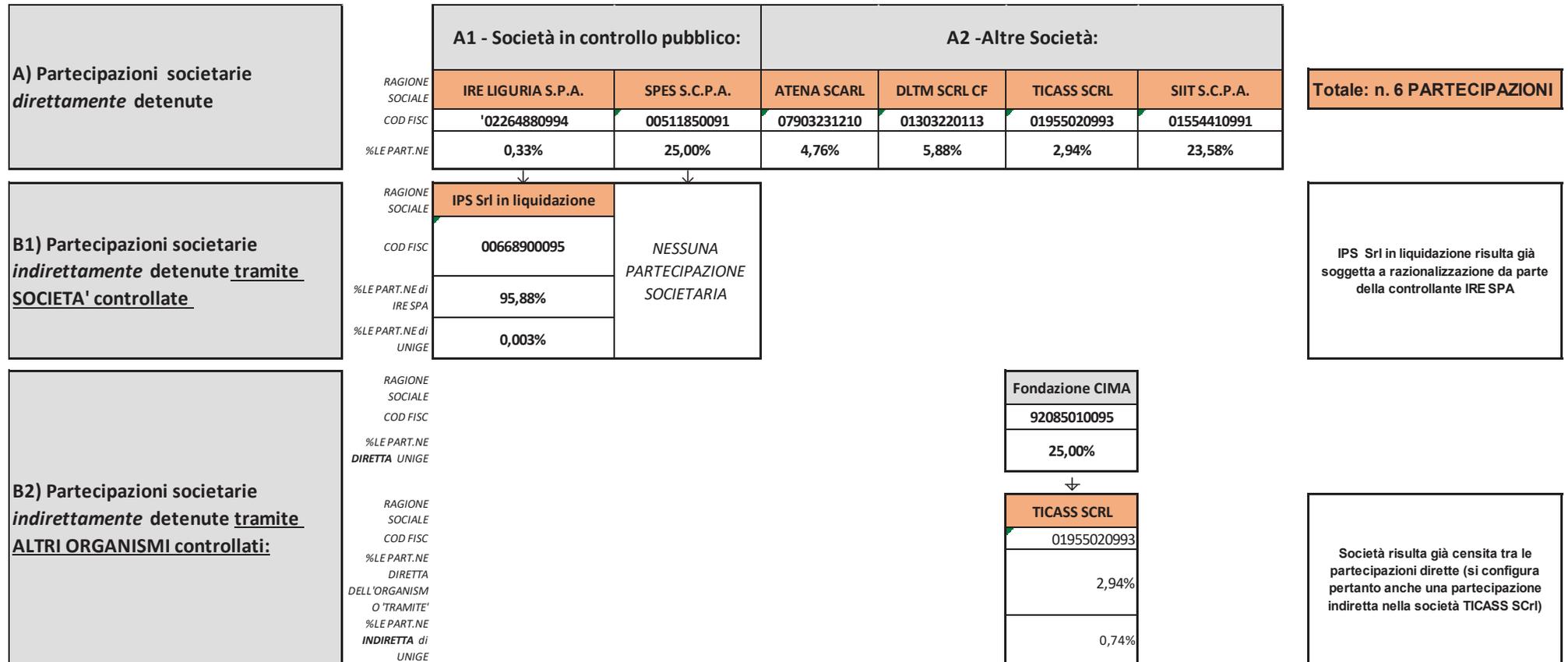
Partecipazione n. 5 - SPES scpa - SOCIETA' DI PROMOZIONE DEGLI ENTI SAVONESI PER L'UNIVERSITA' – società consortile per azioni	
Interventi programmati per il 2022	Stato di attuazione
Mantenimento senza interventi, ferma restando la prosecuzione del percorso volto alla modifica dell'assetto giuridico della società.	In ordine alla prosecuzione del percorso volto alla modifica dell'assetto giuridico della società, l'adeguamento dello statuto alle disposizioni del TUSP non è ad oggi ancora concluso in quanto sono tutt'ora in corso valutazioni dei soci circa la eventuale nuova forma giuridica da attribuire alla società.
Modalità di attuazione prevista	Annotazioni
-----	<p>In data 14/02/2022 è stata trasmessa via PEC una nota rettorale con cui – con riferimento alla Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato dall'Università di Genova nell'anno 2020 ex art. 20 comma 4 e Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) e ss.mm.ii. - si è chiesto di prendere visione dell'estratto dal verbale della riunione del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Genova del 22/12/2021 pubblicato all'indirizzo web https://unige.it/trasparenza/provvedimenti-societa-anno-2021, verificando in particolare le valutazioni effettuate e le determinazioni assunte relativamente a codesta società.</p> <p>In ordine al monitoraggio dell'andamento economico finanziario, acquisito il bilancio d'esercizio 2021, si evidenziano una chiusura in utile ed un lieve incremento del Patrimonio Netto. Non si rilevano criticità in ordine ai parametri di cui all'art. 20 c. 2. (si rimanda alla scheda di dettaglio inserita nella parte 2 alla sezione 4/4 della presente istruttoria).</p> <p>Il 29/11/2022 è pervenuta la bozza di verbale dell'assemblea del 22/07/2022 ove si precisa che tale bozza è da considerarsi definitiva e che in ordine al punto 2 dell'Odg "Nuova Mission ..." sarà affidato un incarico ad un professionista che analizzi e valuti tutti gli elementi necessari e connessi all'ipotizzata ed eventuale trasformazione della Società.</p>
Tempi stimati	

Partecipazione n. 6 - TICASS scarl - TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL CONTROLLO AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE – società consortile a responsabilità limitata	
Interventi programmati per il 2022	Stato di attuazione
Mantenimento con interventi di razionalizzazione, precisando che: sarà richiesto alla società di provvedere agli adempimenti necessari al fine di garantire il rispetto di tutti i requisiti previsti dalla normativa entro la fine del 2022, in quanto il numero dei componenti dell'organo di amministrazione è superiore al numero dei dipendenti.	In data 28/04/2022 l'Assemblea dei soci ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da tre membri (i dipendenti attualmente sono quattro). Questo in ottemperanza al TUSP che impone che le pubbliche amministrazioni non possano partecipare a società il cui numero di Amministratori sia maggiore del numero di dipendenti.
Modalità di attuazione prevista	Annotazioni
-----	<p>In data 14/02/2022 è stata trasmessa via PEC una nota rettorale con cui – con riferimento alla Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato dall'Università di Genova nell'anno 2020 ex art. 20 comma 4 e Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) e ss.mm.ii. - si è chiesto di prendere visione dell'estratto dal verbale della riunione del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Genova del 22/12/2021 pubblicato all'indirizzo web https://unige.it/trasparenza/provvedimenti-societa-anno-2021, verificando in particolare le valutazioni effettuate e le determinazioni assunte relativamente a codesta società ["- sarà richiesto alla società di provvedere agli adempimenti necessari al fine di garantire il rispetto di tutti i requisiti previsti dalla normativa entro la fine del 2022, in quanto il numero dei componenti dell'organo di amministrazione è superiore al numero dei dipendenti."].</p> <p>In data 22/02/2022 si è, inoltre, invitato via e-mail il docente dell'Ateneo Presidente della società TICASS S.c.r.l. ad assumere, entro la fine del 2022, ogni e più opportuna iniziativa affinché l'Università di Genova possa proseguire a mantenere la propria partecipazione in TICASS S.c.r.l. nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) e ss.mm.ii..</p> <p>In ordine al monitoraggio dell'andamento economico finanziario, acquisito il bilancio 2021, si evidenziano una chiusura in utile ed un lieve incremento del Patrimonio Netto. Con riferimento al 2021 non risultano ancora rispettati i parametri di cui all'art. 20 c. lett d) in quanto il fatturato del triennio 2019/2021 è inferiore al milione di euro) e di cui all'art. 20 c. 2 lett b) in quanto il numero degli amministratori è superiore a quello dei</p>

	<p>dipendenti. Come tuttavia evidenziato nello stato di attuazione tale ultimo parametro risulta essere stato adeguato in occasione dell'assemblea tenutasi il 28.4.2022. L'effettivo riscontro per l'esercizio 2022 sarà effettuato a seguito dell'approvazione del relativo bilancio d'esercizio. Si rimanda alla scheda di dettaglio inserita nella parte 2 alla sezione 4/4 della presente istruttoria.</p> <p>Nell'ultima assemblea del 28/04/2022 il Presidente della società ha presentato un'informativa circa l'andamento della società stessa da cui emerge in particolare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>“... è stato compiuto un forte sviluppo delle attività del Polo EASS [di cui la società è soggetto gestore] e della sua presenza nell'ecosistema regionale, con un notevole incremento del numero degli Associati al Polo, ...”;</i> • <i>“La linea della formazione è stata notevolmente sviluppata ... con lo sviluppo di importanti collaborazioni con l'Università di Genova.”;</i> • <i>“Sono stati inoltre avviati nuovi importanti progetti nei quali TICASS è partners, ... nonché la partecipazione ad altre proposte di progetti... mentre altri sono in fase di valutazione.”;</i> • <i>“Per quanto concerne la gestione economica, i tre esercizi 2019, 2020 e 2021 sono stati chiusi con un utile di esercizio, ...”.</i> <p>In data 03/12/2022 il Presidente ha, inoltre, trasmesso una relazione sull'attività della società e del Polo EASS nel periodo 2019-2022 in cui si evidenzia, oltre ad altro, che <i>“Nell'ambito della formazione, Ticass ha stipulato con l'Università di Genova un accordo per la collaborazione e promozione di iniziative di alta formazione, accompagnamento al lavoro e supporto alla valorizzazione dei risultati della ricerca negli ambiti della sostenibilità e della green economy. In particolare, le parti intendono finalizzare la collaborazione alla creazione di un hub formativo sulla green economy che rappresenti un centro di aggiornamento formativo specialistico, dedicato agli studenti e ai laureati oltre che ai dipendenti delle aziende interessate.”</i> e che <i>“Nell'ambito della formazione si segnalano alcuni dei progetti di formazioni effettuati recentemente e in progettazione in collaborazione con l'Università e le aziende associate: ...”.</i></p>
Tempi stimati	
Entro la fine del 2022.	

2) ADOZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA PER L'ANNO 2022

Sezione 1/4 – Schema grafico delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2021



Sezione 2/4 – Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

A) PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE DETENUTE DALL'ATENEO AL 31.12.2021:				
	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA PART.NE	BREVE DESCRIZIONE
1	ATENA DISTRETTO ALTA TECNOLOGIA AMBIENTE SCARL	07903231210	4,76%	Intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella regione Campania di un Distretto ad Alta Tecnologia nei settori dell'ambiente, della conversione della trasmissione, della distribuzione e dell'utilizzo finale dell'energia
2	DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE - DLTM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01303220113	5,88%	Promuovere nel territorio ligure un distretto tecnologico quale ambito geografico e socio-economico in cui viene attivata una strategia di rafforzamento dell'attività di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie marine , collegate e complementari; accelerando l'insediamento e la crescita delle iniziative imprenditoriali del settore.
3	INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE - I.R.E.S.P.A.	02264880994	0,33%	Fornire supporto tecnico alla Regione e agli altri enti pubblici per la pianificazione energetica e lo sviluppo delle attività connesse al settore e, in particolare, sei seguenti settori: promozione dell'uso razionale dell'energia e valorizzazione delle risorse energetiche locali, monitoraggio energetico regionale, valutazione di impatto socio – economico ed ambientale, formazione ed educazione nei campi dell'energia e dello sviluppo sostenibile; promozione e realizzazione di progetti di innovazione tecnologica/impiantistica in campo energetico
4	SIIT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI S.C.P.A.	002264880994	23,58%	Promuovere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Liguria, di un distretto tecnologico nel settore dei Sistemi Intelligenti Integrati; Coinvolgimento in attività, studi e progetti congruenti con le 3s regionali atti a favorire la collaborazione con GI e PMI su uno scenario locale, nazionale e internazionale.
5	SOCIETA' DI PROMOZIONE DEGLI ENTI SAVONESI PER L'UNIVERSITA' - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI S.C.P.A.	00511850091	25,00%	Didattica e formazione, incentivazione della ricerca e delle tecnologie operative e produttive di impresa, con lo sviluppo di nuove iniziative ed il sostegno a quelle esistenti (in particolare nella provincia di Savona) .
6	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL CONTROLLO AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE S.C.R.L.	01955020993	2,94%	Costituzione di una organizzazione comune tra i soci per la disciplina e lo svolgimento, e senza finalità di lucro, di attività dedicate alla realizzazione di un polo di innovazione tecnologico per la promozione, lo sviluppo ed il trasferimento di tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico, al controllo e gestione dell'ambiente , allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita.

Sezione 3/4 – Quadro riassuntivo verifica parametri previsti (Art 20 dlgs 175/2016)

(le celle in giallo evidenziano il mancato rispetto dei parametri previsti dal TUSP)

Denominazione	Società in house SI/NO	%le partecipazione DIRETTA detenuta da UNIGE al 31.12.2021	PARAMETRI PREVISTI ED EVIDENZA CRITICITA'							
			Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	La società svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate? (art. 20 c. 2 lett. C)	Sussiste la necessità di aggregazione con altre società (art. 20 c. 2 lett g)?	La società ha registrato 4 esercizi in perdita nell'ultimo quinquennio (art. 20 c. 2 lett. E)?	Sussiste la necessità di contenere costi funzionamento (art. 20 c. 2 lett. F)?	La società ha realizzato, nel triennio 2019/2021 un fatturato medio di almeno 1ML € (art. 20 c. 2 lett d)?	Il n. dipendenti è superiore al n. amministratori (art. 20 c. 2 lett b):?	Risultato medio in utile nel triennio 2017/2019 (art. 24 c.5ter per rinvio sino al 2022)?
ATENA DISTRETTO ALTA TECNOLOGIA AMBIENTE SCARL	NO	4,76%	Gestione, come oggetto sociale esclusivo, di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26 c.2)	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE SOCIETA' CONSORTILE A RE	NO	5,88%	Gestione, come oggetto sociale esclusivo, di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26 c.2)	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE - I.R.E.S.P.A.	SI	0,33%	Servizi di committenza (art. 4 c. 2 Lett e)	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO
SIIT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI SIGLABILE SIIT S.C.P.A.	NO	23,58%	Gestione, come oggetto sociale esclusivo, di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26 c.2)	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI
S.P.E.S. - SOCIETA' DI PROMOZIONE DEGLI ENTI SAVONESI PER L'UNIVERSITA' - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (S.P.E.S. S.C.P.A.)	NO	25,00%	Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4 c. 2 Lett d)	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI
TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL CONTROLLO AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	NO	2,94%	Gestione, come oggetto sociale esclusivo, di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26 c.2)	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI

Sezione 4/4 - informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Partecipazione Diretta n. 1/6 - ATENA SCARL:			
Sez 1) Dati anagrafici			
Codice fiscale	07903231210		
Denominazione competa	ATENA DISTRETTO ALTA TECNOLOGIA AMBIENTE SCARL		
Forma Giuridica	Società Consortile a responsabilità limitata		
Anno di costituzione della società	2014		
Stato della società	attiva		
Società con azioni quotate in mercati regolamentari/che ha emesso strumenti finanziari in mercati r. (Ex TUSP) /GAL			NO
Sez 2) Sede Legale della partecipata			
Stato	Italia		
Provincia			
Comune	Napoli		
CAP	80143		
Indirizzo	Via Giovani Porzio SNC - Centro Direzionale Isola		
pec	ATENASCARL@pec.it		
Sez 3) Settore di Attività della partecipata			
Codice Ateco	72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e		
Peso indicativo	100%		
Sez 4) Ulteriori informazioni sulla partecipata			
Società in house			NO
Società contenuta dell'allegato A al DLgs 175/2016			NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare			NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato			NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM o provvedimento Presidente Regione o Prov Autonoma (art. 4 c.9)			NO
Sez 5) Dati di bilancio per la verifica del TUSP			
Numero medio dei dipendenti	3		
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1		
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 0,00		
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1		
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 7.137,00		
Risultato d'esercizio nel quinquennio 2017/2021 e osservazioni sulla gestione:			
Esercizio 2017 - utile	€ 46.328,00	La Società non registra perdite negli ultimi 5 esercizi. Al termine del 2021, a fronte di un capitale sociale di 126.000, sussiste un Patrimonio Netto di € 440.196 (la S.è stata in grado di generare e accantonare utili). La posizione finanziaria a breve termine, inoltre, risulta equilibrata potendo disporre di un attivo circolante di € 968.040 contro debiti per 589.385	
Esercizio 2018 - utile	€ 56.403,00		
Esercizio 2019 - utile	€ 11.436,00		
Esercizio 2020 - utile	€ 26.304,00		
Esercizio 2021	€ 117.331,00		
Sottosezione 5-I) Attività Produttive di beni e servizi o distretti tecnologici			
Fatturato dell'ultimo triennio:	2019	2020	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 369.802,00	€ 454.194,00	€ 949.951,00
A5) altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 48,00	€ 12.289,00	€ 22.989,00
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	€ 0,00	€ 7.507,00	€ 21.212,00
Totale	€ 369.850,00	€ 458.976,00	€ 951.728,00
FATTURATO MEDIO DEL TRIENNIO 2019/2021	€ 593.518,00		
Sez 6) Quota di possesso (quota diretta e/o indiretta) -Tipo di controllo			
Quota di partecipazione diretta	4,76%		
Quota di partecipazione indiretta	0,00%		
Tipo di controllo	nessuno		
Sez 7) informazioni ed esito per la razionalizzazione			
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento			SI
Società controllata da una quotata			NO
La partecipata svolge una attività di produzione di beni/servizi a favore dell'Ammne?			NO
Attività svolta dalla partecipata (inquadramento ex TUSP)	Gestione, come oggetto sociale esclusivo, di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26 c.2)		
Descrizione attività	Intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella regione Campania di un Distretto ad Alta Tecnologia nei settori dell'ambiente, della conversione della trasmissione, della distribuzione e dell'utilizzo finale dell'energia		
Svoglimento attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20 c. 2 lett. C)			NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20 c. 2 lett. F)			NO
Necessità di aggregazione di società (art. 20 , c. 2 lett. G)			NO
Esito della Ricognizione, modalità di razionalizzazione, termine previsto per la realizzazione delle misure previste		
Note: Il Valore della Produzione 2020 iscritta nel bilancio 2021 pari a 1.1.46.128 non collima con il Bilancio 2020 e viene giustificato in Nota Integrativa 2021			

Partecipazione Diretta n. 2/6 - DLTM SCARL:			
Sezione 1) Dati anagrafici			
Codice fiscale	01303220113		
Denominazione completa	DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE - DLTM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata		
Anno di costituzione della società	2009		
Stato della società	Attivo		
Società con azioni quotate in mercati regolamentari/che ha emesso strumenti finanziari in mercati r. (Ex TUSP) /GAL			NO
Sez 2) Sede Legale della partecipata			
Stato	Italia		
Provincia	La Spezia		
Comune	La Spezia		
CAP	19123		
Indirizzo	Viale Nicolò Fieschi, 18		
pec	presidenza@pec.dltm.it		
Sez 3) Settore di Attività della partecipata			
Codice ATECO	72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria		
peso indicativo	100%		
Sez 4) Ulteriori informazioni sulla partecipata			
Società in house			NO
Società contenuta dell'allegato A al DLgs 175/2016			NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare			NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato			NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM o provvedimento Presidente Regione o Prov Autonoma (art. 4 c.9)			NO
Sez 5) Dati di bilancio per la verifica del TUSP			
Numero medio dei dipendenti	6		
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	8		
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 0,00		
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3		
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 13.000,00		
Risultato d'esercizio nel quinquennio 2017/2021 e osservazioni sulla gestione:			
Esercizio 2017 - perdita	-€ 3.231,00	La s. registra 3 esercizi su 5 in perdita nel quinquennio. Al termine del 2021 la consistenza del Patrimonio Netto è ancora inferiore a quella del capitale sociale (1.024.056 contro 1.140.000) dovendo riassorbire perdite per 115.944. Nel breve termine il rapporto finanziario tra AC (7,490 ML) contro debiti da assolvere(7,137ML) risulta equilibrato	
Esercizio 2018 - perdita	-€ 58.887,00		
Esercizio 2019 - perdita	-€ 33.628,00		
Esercizio 2020 - utile	€ 6.395,00		
Esercizio 2021 - utile	€ 42.606,00		
Sottosezione 5-I) Attività Produttive di beni e servizi o distretti tecnologici			
Fatturato dell'ultimo triennio:	2019	2020	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 525.069,00	€ 388.428,00	€ 399.930,00
A5) altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 136.599,00	€ 201.478,00	€ 117.261,00
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	€ 136.543,00	€ 201.302,00	€ 117.235,00
Totale	€ 525.125,00	€ 388.604,00	€ 399.956,00
FATTURATO MEDIO DEL TRIENNIO 2019/2021	€ 437.895,00		
Sez 6) Quota di possesso (quota diretta e/o indiretta) -Tipo di controllo			
Quota di partecipazione diretta	5,88%		
Quota di partecipazione indiretta	0,00%		
Tipo di controllo	nessuno		
Sez 7) informazioni ed esito per la razionalizzazione			
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento			SI
Società controllata da una quotata			NO
La partecipata svolge una attività di produzione di beni/servizi a favore dell'Ammne?			NO
Attività svolta dalla partecipata (inquadramento ex TUSP)	Gestione, come oggetto sociale esclusivo, di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26 c.2)		
Descrizione attività	Promuovere nel territorio ligure un distretto tecnologico quale ambito geografico e socio-economico in cui viene attivata una strategia di rafforzamento dell'attività di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie marine, collegate e complementari; accelerando l'insediamento e la crescita delle iniziative imprenditoriali del settore.		
Svoglimento attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20 c. 2 lett. C)			NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20 c. 2 lett. F)			NO
Necessità di aggregazione di società (art. 20, c. 2 lett. G)			NO
Esito della Ricognizione, modalità di razionalizzazione, termine previsto per la realizzazione delle misure previste		
Note		

Partecipazione Diretta n. 3/6 - IRE S.p.A:			
Sezione 1) Dati anagrafici			
Codice fiscale	02264880994		
Denominazione completa	INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE - I.R.E.S.P.A.		
Forma Giuridica	Società per Azioni		
Anno di costituzione della società	2014		
Stato della società	attiva		
Società con azioni quotate in mercati regolamentari/che ha emesso strumenti finanziari in mercati r. (Ex TUSP) /GAL			NO
Sez 2) Sede Legale della partecipata			
Stato	Italia		
Provincia	Genova		
Comune	Genova		
CAP	16122		
Indirizzo	Via Peschiera, 16		
PEC	irespa@legalmail.it		
Sez 3) Settore di Attività della partecipata			
Codice ATECO	P.71.12.2 Servizi di progettazione di ingegneria integrata		
Peso indicativo	100%		
Sez 4) Ulteriori informazioni sulla partecipata			
Società in house			SI
Società contenuta dell'allegato A al DLgs 175/2016			NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare			NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato			NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM o provvedimento Presidente Regione o Prov Autonoma (art. 4 c.9)			NO
Sez 5) Dati di bilancio per la verifica del TUSP			
Numero medio dei dipendenti	43		
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1		
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 67.900,00		
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3		
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 8.100,00		
Risultato d'esercizio nel quinquennio 2017/2021 e osservazioni sulla gestione:			
Esercizio 2017 - utile	€ 14.377,00	La Società presenta 1 bilancio in perdita (2019) negli ultimi 5. Nel conto economico 2021 l'andamento economico è positivo, anche nel risultato di primo livello. Il Patrimonio Netto di 2.129.699 risulta superiore al capitale sociale, invariato dal 2019, di 1.526.691.	
Esercizio 2018 - utile	€ 10.343,00		
Esercizio 2019 - perdita	-€ 86.444,00		
Esercizio 2020 - utile	€ 6.044,00		
Esercizio 2021 - utile	€ 848,00		
Sottosezione 5-1) Attività Produttive di beni e servizi o distretti tecnologici			
Dettaglio del fatturato:	2019	2020	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 5.261.799,00	€ 5.009.113,00	€ 5.720.651,00
A5) altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 225.193,00	€ 352.737,00	€ 191.098,00
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 5.486.992,00	€ 5.361.850,00	€ 5.911.749,00
FATTURATO MEDIO ANNUO TRIENNIO 2019/2021	€ 5.586.863,67		
Sez 6) Quota di possesso (quota diretta e/o indiretta) -Tipo di controllo			
Quota di partecipazione diretta	0,33%		
Quota di partecipazione indiretta	nessuna		
Tipo di controllo	La società si configura come in house della Regione Liguria che ne esercita il controllo e il coordinamento tramite la sua Controllata FILSE SpA Codice Fiscale 00616030102		
Sez 7) informazioni ed esito per la razionalizzazione			
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento			SI
Società controllata da una quotata			
La partecipata svolge una attività di produzione di beni/servizi a favore dell'Ammne?			
Attività svolta dalla partecipata (inquadramento ex TUSP)	servizi di committenza (art. 4 c. 2 Lett e)		
Descrizione attività	La società fornisce supporto tecnico alla Regione e agli altri enti pubblici per la pianificazione energetica e lo sviluppo delle attività connesse al settore e, in particolare: promozione dell'uso razionale dell'energia e valorizzazione delle risorse energetiche locali, monitoraggio energetico regionale, valutazione di impatto socio-economico ed ambientale, formazione ed educazione nei campi dell'energia e dello sviluppo sostenibile; promozione e realizzazione di progetti di innovazione tecnologica/impianistica in campo energetico		
Svoglimento attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20 c. 2 lett. C)			NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20 c. 2 lett. F)			NO
Necessità di aggregazione di società (art. 20 , c. 2 lett. G)			NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata (art. 19. c. 5)			NO
Esito della Ricognizione, modalità di razionalizzazione, termine previsto per la realizzazione delle misure previste			
Note			

Partecipazione Diretta n. 4/6 - SIIT S.C.p.A:			
Sezione 1) Dati anagrafici			
Codice fiscale	01554410991		
Denominazione completa	SIIT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI S.C.P.A.		
Forma Giuridica	Società consortile per Azioni		
Anno di costituzione della società	2005		
Stato della società	Attiva		
Società con azioni quotate in mercati regolamentari/che ha emesso strumenti finanziari in mercati r. (Ex TUSP) /GAL			NO
Sez 2) Sede Legale della partecipata			
Stato	Italia		
Provincia	Genova		
Comune	Genova		
CAP	16152		
Indirizzo	Via Greto di Cornigliano, 6R		
PEC	SIITSCPA@LEGALMAIL.IT		
Sez 3) Settore di Attività della partecipata			
Codice Ateco	72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e		
Peso indicativo	100%		
Sez 4) Ulteriori informazioni sulla partecipata			
Società in house			NO
Società contenuta dell'allegato A al DLgs 175/2016			NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare			NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato			NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM o provvedimento Presidente Regione o Prov Autonoma (art. 4 c.9)			NO
Sez 5) Dati di bilancio per la verifica del TUSP			
Numero medio dei dipendenti	3		
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3		
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 0,00		
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1		
compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 5.684,00		
Risultato d'esercizio nel quinquennio 2017/2021 e osservazioni sulla gestione:			
Esercizio 2017 - utile	€ 2.644,00	La società non registra perdite nel quinquennio. I valori positivi sono possibili grazie alla contribuzione dei soci. La consistenza del patrimonio Netto (623.809) è superiore a quella del capitale sociale (600mila). Al termine del 2021 sussiste una posizione di equilibrio finanziario nel breve termine in quanto crediti e liquidità (2.206.569) assicurano la copertura dei debiti (1.740.258)	
Esercizio 2018 - utile	€ 1.350,00		
Esercizio 2019 - utile	€ 1.142,00		
Esercizio 2020 - utile	€ 1.680,00		
Esercizio 2021 - utile	€ 402,00		
Sottosezione 5-I) Attività Produttive di beni e servizi o distretti tecnologici			
dettaglio del fatturato:	2019	2020	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 86.125,00	€ 459.031,00	€ 767.271,00
A5) altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 495.732,00	€ 287.884,00	€ 275.649,00
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	€ 196.667,00	€ 280.483,00	€ 263.738,00
Totale	€ 385.190,00	€ 466.432,00	€ 779.182,00
FATTURATO MEDIO DEL TRIENNIO 2019/2021	€ 543.601,33		
Sez 6) Quota di possesso (quota diretta e/o indiretta) -Tipo di controllo			
Quota di partecipazione diretta	23,58%		
Quota di partecipazione indiretta	nessuna		
Tipo di controllo	nessuno		
Sez 7) informazioni ed esito per la razionalizzazione			
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI		
Società controllata da una quotata			
La partecipata svolge una attività di produzione di beni/servizi a favore dell'Amme?			
Attività svolta dalla partecipata (inquadramento ex TUSP)	Gestione, come oggetto sociale esclusivo, di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26 c.2)		
Descrizione attività	Iniziativa idonea allo sviluppo, nella Regione Liguria, di un distretto tecnologico nel settore dei Sistemi Intelligenti Integrati; Coinvolgimento in attività, studi e progetti congruenti con le 3s regionali atti a favorire la collaborazione con GI e PMI su uno scenario locale, nazionale e internazionale.		
Svogliamento attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20 c. 2 lett. C)			NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20 c. 2 lett. F)			NO
Necessità di aggregazione di società (art. 20 , c. 2 lett. G)			NO
Esito della Ricognizione, modalità di razionalizzazione, termine previsto per la realizzazione delle misure previste		
Note		

Partecipazione Diretta n. 5/6 - SPES S.C.p.A:			
Sezione 1) Dati anagrafici			
Codice fiscale	00511850091		
Denominazione completa	SOCIETA' DI PROMOZIONE DEGLI ENTI SAVONESI PER L'UNIVERSITA' -		
Forma Giuridica	Società consortile per Azioni		
Anno di costituzione della società	1992		
Stato della società	attiva		
Società con azioni quotate in mercati regolamentari/che ha emesso strumenti finanziari in mercati r. (Ex TUSP) /GAL		NO	
Sez 2) Sede Legale della partecipata			
Stato	ITALIA		
Provincia	Savona		
Comune	Savona		
CAP	17100		
Indirizzo	Via A.Magliotto, 2 - Campus universitario		
Pec	PECSPE@SPES.LEGALMAIL.IT		
Sez 3) Settore di Attività della partecipata			
Codice Ateco	85.42.00		
Peso indicativo	100%		
Sez 4) Ulteriori informazioni sulla partecipata			
Società in house		NO	
Società contenuta dell'allegato A al DLgs 175/2016		NO	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare		NO	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato		NO	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM o provvedimento Presidente Regione o Prov Autonoma (art. 4 c.9)		NO	
Sez 5) Dati di bilancio per la verifica del TUSP			
Numero medio dei dipendenti	8		
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5		
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 0,00		
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3		
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 10.000,00		
Risultato d'esercizio nel quinquennio 2017/2021 e osservazioni sulla gestione:			
Esercizio 2017 - perdita	-€ 2.381,00	La Società registra 2 esercizi su 5 in perdita (2017 e 2019) anche se il risultato della gestione ordinaria è sempre positivo. Al termine del 2021 il valore del Patrimonio Netto di 665.962 è ancora superiore a quello del Capitale sociale di 258.230. Il rapporto finanziario a breve termine tra tra AC (€ 549.638) e debiti da assolvere (469.528.) risulta equilibrato	
Esercizio 2018 - utile	€ 30.172,00		
Esercizio 2019 - perdita	-€ 3.403,00		
Esercizio 2020 - utile	€ 83.149,00		
Esercizio 2021-utile	€ 34.155,00		
Sottosezione 5-I) Attività Produttive di beni e servizi o distretti tecnologici			
Fatturato dell'ultimo triennio	2019	2020	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 854.796,00	€ 608.838,00	€ 619.421,00
A5) altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 357.672,00	€ 339.976,00	€ 287.863,00
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	€ 0,00	€ 9.334,00	€ 0,00
Totale	€ 1.212.468,00	€ 939.480,00	€ 907.284,00
FATTURATO MEDIO DEL TRIENNIO 2019/2021	€ 1.019.744,00		
Sez 6) Quota di possesso (quota diretta e/o indiretta) -Tipo di controllo			
Quota di partecipazione diretta	25,00%		
Quota di partecipazione indiretta	nessuna		
Tipo di controllo	La Società è soggetta a controllo pubblico congiunto		
Sez 7) informazioni ed esito per la razionalizzazione			
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI		
Società controllata da una quotata	NO		
La partecipata svolge una attività di produzione di beni/servizi a favore dell'A	SI		
Attività svolta dalla partecipata (inquadramento ex TUSP)	Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4 c. 2 Lett d)		
Descrizione attività	Didattica e formazione, incentivazione della ricerca e delle tecnologie operative e produttive di impresa, con lo sviluppo di nuove iniziative ed il sostegno a quelle esistenti (in particolare nella provincia di Savona) -		
Svoglimento attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20 c. 2 lett. C)			NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20 c. 2 lett. F)			NO
Necessità di aggregazione di società (art. 20 , c. 2 lett. G)			NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata (art. 19. c. 5) ?			NO
Esito della Ricognizione, modalità di razionalizzazione, termine previsto per la realizzazione delle misure previste		
Note			

Partecipazione Diretta n. 6/6 - TICASS S.C.R.L:			
Sezione 1) Dati anagrafici			
Codice fiscale	01955020993		
Denominazione completa	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL CONTROLLO AMBIENTALE E LO SVILUPPO		
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata		
Anno di costituzione della società	2010		
Stato della società	Attiva		
Società con azioni quotate in mercati regolamentari/che ha emesso strumenti finanziari in mercati r. (Ex TUSP) /GAL			NO
Sez 2) Sede Legale della partecipata			
Stato	Italia		
Provincia	Genova		
Comune	Genova		
CAP	16121		
Indirizzo	Via Fiasella, 3/16		
PEC	ticass@legalmail.it		
Sez 3) Settore di Attività della partecipata			
Codice ATECO	72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e		
Peso indicativo	100%		
Sez 4) Ulteriori informazioni sulla partecipata			
Società in house	NO		
Società contenuta dell'allegato A al DLgs 175/2016	NO		
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare	NO		
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO		
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM o provvedimento Presidente Regione o Prov Autonoma (art. 4 c.9)	NO		
Sez 5) Dati di bilancio per la verifica del TUSP			
Numero medio dei dipendenti	3		
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5		
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 29.552,00		
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1		
compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 5.000,00		
Risultato d'esercizio nel quinquennio 2017/2021 e osservazioni sulla gestione:			
Esercizio 2017 - utile	€ 85.641,00	La S. non presenta perdite nel quinquennio. Al termine del 2021 la consistenza del Patrimonio Netto è di 346.554, a fronte di un Capitale Sociale di 136.000). La S. dimostra la capacità di generare e accantonare utili. La posizione finanziaria nel breve termine è equilibrata, essendo l' Attivo circolante pari a 627.421 e i debiti da assolvere pari a	
Esercizio 2018 - utile	€ 46.012,00		
Esercizio 2019 - utile	€ 9.428,00		
Esercizio 2020 - utile	€ 6.120,00		
Esercizio 2021 - utile	€ 9.605,00		
Sottosezione 5-I) Attività Produttive di beni e servizi o distretti tecnologici			
dettaglio del triennio	2019	2020	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 631.984,00	€ 256.074,00	€ 673.317,00
A5) altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 16.213,00	€ 27.313,00	€ 20.715,00
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	€ 0,00	€ 11.282,00	€ 548,00
Totale	€ 648.197,00	€ 272.105,00	€ 693.484,00
FATTURATO MEDIO DEL TRIENNIO 2019/2021	€ 537.928,67		
Sez 6) Quota di possesso (quota diretta e/o indiretta) -Tipo di controllo			
Quota di partecipazione diretta	2,94%		
Quota di partecipazione indiretta	0,74%		
Codice fiscale tramite	9208501009500,00%		
Denominazione tramite	Fondazione CIMA		
Quota detenuta dalla tramite nella società	2,94%		
tipo di controllo	Controllo analgo congiunto con altre PPAAs tramite Fondazione CIMA di cui UNIGE detiene 25,00%		
Sez 7) informazioni ed esito per la razionalizzazione			
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI		
Società controllata da una quotata	NO		
La partecipata svolge una attività di produzione di beni/servizi a favore	NO		
Attività svolta dalla partecipata (inquadramento ex TUSP)	Gestione, come oggetto sociale esclusivo, di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati da UE (art. 26 c.2)		
Descrizione attività	Costituzione di una organizzazione comune tra i soci per la disciplina e lo svolgimento, e senza finalità di lucro, di attività dedicate alla realizzazione di un polo di innovazione tecnologico per la promozione, lo sviluppo ed il trasferimento di tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico, al controllo e gestione dell'ambiente, allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita -		
Svolgimento attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20 c. 2 lett. C)	NO		
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20 c. 2 lett. F)	NO		
Necessità di aggregazione di società (art. 20, c. 2 lett. G)	NO		
Esito della Ricognizione, modalità di razionalizzazione, termine previsto per la realizzazione delle misure previste		
Note		

Dall'analisi sopra esposta risulta pertanto che:

- tutte le partecipazioni risultano di interesse per l'Ateneo, come già deliberato dagli organi di governo nelle sedute di novembre 2021 (pratica n° 153 del Senato e n° 230 del CdA) in occasione della verifica periodica della partecipazione dell'Ateneo in altri enti;
- IRE spa e SPES scpa non presentano criticità rilevanti ai fini del TUSP, fatto salvo per SPES quanto riferito in merito alle modifiche statutarie e alle valutazioni in corso dei soci circa l'eventuale nuova forma giuridica da attribuire alla società (ipotizzata Fondazione di partecipazione);
- ATENA scarl e SIIT scpa hanno un fatturato medio del triennio inferiore a 1 ML di Euro, tuttavia il risultato medio nel triennio 2017-2019 è in utile;
- DLTM scarl presenta un fatturato medio del triennio inferiore a 1 ML di Euro ed un numero dei componenti dell'organo di amministrazione superiore al numero dei dipendenti; inoltre il risultato medio nel triennio 2017-2019 è in perdita. Poiché la società non rispetta 3 su 5 parametri del TUSP, l'Università, pur prendendo atto della consapevolezza da parte degli organi di governo della società di tali problematiche (si veda **Allegato 1** - verbale assemblea ordinaria del 28.4.2022 pag. 4, in cui risulta un intervento del rappresentante dell'Ateneo, Prof.ssa Paola Gualeni), dovrebbe procedere alla dismissione della quota, mediante recesso dalla Società;
- TICASS presenta un fatturato medio del triennio inferiore a 1 ML di Euro ed un numero dei componenti dell'organo di amministrazione superiore al numero dei dipendenti; tuttavia il risultato medio nel triennio 2017-2019 è in utile e inoltre l'assemblea dei soci in data 28.4.2022 ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione riducendo a tre membri i consiglieri e adeguandosi in tal modo alle prescrizioni del TUSP (i dipendenti attualmente sono infatti quattro).

Alla luce della sopra riportata istruttoria, il Rettore propone, quindi, che il consiglio di amministrazione approvi la relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione descritta in istruttoria e il piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. e, pertanto, con riferimento alle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Genova, approvi le seguenti determinazioni:

(1) ATENA Scarl - Distretto Alta Tecnologia e Ambiente – società consortile a responsabilità limitata: **mantenimento senza interventi**, seppur il fatturato medio del triennio è inferiore a 1 ML di Euro, il risultato medio nel triennio 2017-2019 è in utile. Si ricorda al riguardo che l'art. 24 comma 5 ter del TUSP consente, sino a tutto il 2022, il mantenimento delle quote societarie pubbliche nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

(2) DLTM scarl - DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE - società consortile a responsabilità limitata: **dismissione partecipazione** considerato che:

- il fatturato medio del triennio è inferiore a 1 ML di Euro;
- il risultato medio nel triennio 2017-2019 è in perdita;
- il numero dei componenti dell'organo di amministrazione è superiore al numero dei dipendenti;

(3) IRE spa - INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE – società per azioni: **mantenimento senza interventi**;

(4) SIIT scpa – DISTRETTO TECNOLOGICO LIGURE SUI SISTEMI INTELLIGENTI INTEGRATI E LE TECNOLOGIE – società consortile per azioni: **mantenimento senza interventi**, seppur il fatturato medio del triennio è inferiore a 1 ML di Euro, il risultato medio nel triennio 2017-2019 è in utile. Si ricorda al riguardo che l'art. 24 comma 5 ter del TUSP consente, sino a tutto il 2022, il mantenimento delle quote societarie pubbliche nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

(5) SPES scpa - SOCIETA' DI PROMOZIONE DEGLI ENTI SAVONESI PER L'UNIVERSITA' - società consortile per azioni: **mantenimento senza interventi**, fatto salvo quanto riferito in merito alle modifiche statutarie e alle valutazioni in corso dei soci circa la eventuale nuova forma giuridica da attribuire alla società;

(6) TICASS scarl - TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL CONTROLLO AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - società consortile a responsabilità limitata: **mantenimento senza interventi**, precisando che:

- seppur il fatturato medio del triennio è inferiore a 1 ML di Euro, il risultato medio nel triennio 2017-2019 è in utile; Si ricorda al riguardo che l'art. 24 comma 5 ter del TUSP consente, sino

a tutto il 2022, il mantenimento delle quote societarie pubbliche nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

- seppur nel 2021 il numero degli amministratori risulta superiore a quello dei dipendenti, l'assemblea dei soci, in data 28.4.2022, ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione riducendo a tre membri i consiglieri e adeguandosi in tal modo alle prescrizioni del TUSP (i dipendenti attualmente sono infatti quattro).

Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.

PROPOSTA DI DELIBERA Il Consiglio di amministrazione

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - *Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica* e ss.mm.ii.;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, - *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario* e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 – *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* e ss.mm.ii.;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova;
- Visto il Regolamento Generale di Ateneo;
- Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);
- Vista la presente istruttoria;
- Vista la proposta del rettore;

DELIBERA DI: approvare/non approvare

la relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione descritta in istruttoria e il piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. e, pertanto, con riferimento alle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Genova, le seguenti determinazioni:

(1) ATENA Scarl - Distretto Alta Tecnologia e Ambiente – società consortile a responsabilità limitata: mantenimento senza interventi, seppur il fatturato medio del triennio è inferiore a 1 ML di Euro, il risultato medio nel triennio 2017-2019 è in utile. Si ricorda al riguardo che l'art. 24 comma 5 ter del TUSP consente, sino a tutto il 2022, il mantenimento delle quote societarie pubbliche nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

(2) DLTM scarl - DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE - società consortile a responsabilità limitata: dismissione partecipazione considerato che:

- il fatturato medio del triennio è inferiore a 1 ML di Euro;
- il risultato medio nel triennio 2017-2019 è in perdita;
- il numero dei componenti dell'organo di amministrazione è superiore al numero dei dipendenti;

(3) IRE spa - INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE – società per azioni: mantenimento senza interventi;

(4) **SIIT scpa – DISTRETTO TECNOLOGICO LIGURE SUI SISTEMI INTELLIGENTI INTEGRATI E LE TECNOLOGIE** – società consortile per azioni: mantenimento senza interventi, seppur il fatturato medio del triennio è inferiore a 1 ML di Euro, il risultato medio nel triennio 2017-2019 è in utile. Si ricorda al riguardo che l'art. 24 comma 5 ter del TUSP consente, sino a tutto il 2022, il mantenimento delle quote societarie pubbliche nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

(5) **SPES scpa - SOCIETA' DI PROMOZIONE DEGLI ENTI SAVONESI PER L'UNIVERSITA'** - società consortile per azioni: mantenimento senza interventi, fatto salvo quanto riferito in merito alle modifiche statutarie e alle valutazioni in corso dei soci circa la eventuale nuova forma giuridica da attribuire alla società;

(6) **TICASS scrl - TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL CONTROLLO AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE** - società consortile a responsabilità limitata: mantenimento senza interventi, precisando che:

- seppur il fatturato medio del triennio è inferiore a 1 ML di Euro, il risultato medio nel triennio 2017-2019 è in utile; Si ricorda al riguardo che l'art. 24 comma 5 ter del TUSP consente, sino a tutto il 2022, il mantenimento delle quote societarie pubbliche nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.
- seppur nel 2021 il numero degli amministratori risulta superiore a quello dei dipendenti, l'assemblea dei soci, in data 28.4.2022, ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione riducendo a tre membri i consiglieri e adeguandosi in tal modo alle prescrizioni del TUSP (i dipendenti attualmente sono infatti quattro).

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
28 Aprile 2022

Il giorno 28 Aprile 2022 alle ore 11,00 si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei soci, essendo andata deserta, in prima convocazione, il giorno 27 Aprile alle ore 23,00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021;
3. Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
4. Determinazioni di cui agli artt. art. 11 e 26 dello Statuto Sociale;
5. Varie ed eventuali

La Convocazione dell'Assemblea è stata inviata nei termini previsti dall'Art. 15 dello Statuto Sociale. Sono presenti i seguenti soci rappresentanti 93,96% del Capitale Sociale:

SOCI PRESENTI	%
Leonardo SpA	9,8
Fincantieri SpA	10,289
OSN SpA – Cetena SpA – Seastema SpA	1,44
Intermarine Spa	5,88
Termomeccanica Pompe Srl	1,95
Termomeccanica Ecologia SpA	1,95
Termomeccanica Industrial Compressors Srl	1,95
Consorzio Tecnomar Liguria	11,76
MBDA Spa	1,95
Rina Spa – Rina Services Spa	1,95
IDS Spa	1,95
SanLorenzo Spa	1,96
Comdata Group Spa	1,95
<hr/>	
Soci Alfa 54,78 % / 54,78 %	
<hr/>	
Università degli Studi di Genova	5,88
Filse SpA	11,76
ENEA	5,88
CCIAA Riviera di Liguria	5,88
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale	1,95
INGV	5,88
DHI ITALIA	1,951
<hr/>	
Soci Beta 39,18 % / 45,06 %	
<hr/>	
Totale capitale sociale presente 93,96 %	

Sono presenti, per il Collegio Sindacale, il Presidente Mario Bonelli e, collegati da remoto, i Sindaci effettivi, Alessandra Marossa e Federico Galantini.

Per il Consiglio di Amministrazione, fino ad oggi in carica, partecipano Emanuele Corbani in presenza e collegata da remoto, Roberta Colombari.

Partecipano, altresì, alla riunione il Direttore Generale DLTM, Giovanni Caprino e il Commercialista della Società, Enrico Scopsi.

Assume la presidenza della riunione il Presidente Lorenzo Forcieri che chiama a svolgere le funzioni di Segretario, Alessia Baldini.

Constatato che l'Assemblea è validamente costituita, accertatosi della regolarità della convocazione, della presenza dei soci e dopo aver dato lettura dell'ordine del giorno della riunione odierna, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 11,10.

1. Comunicazioni del Presidente

In vista della riunione odierna, il Presidente informa i partecipanti che è stata inviata a mezzo e-mail, il 12/4/2022, la *nota informativa sullo stato delle attività DLTM*. Dalla stesse si evincono quelle che sono le attività in corso a livello regionale, nazionale ed europeo, con un rinnovato impegno in nuove iniziative soprattutto in ambito regionale ed europeo.

Il Presidente espone brevemente le attività che non sono state incluse nel documento trasmesso. In merito alla 7° edizione di *Seafuture 2021*, organizzata dalla Soc. IBG Srl di cui DLTM è socio al 40%, la stessa si è svolta dal 28 settembre al 1° ottobre 2021 presso l'Arsenale Militare della Spezia. Come per le precedenti edizioni, il Distretto ha supportato l'organizzazione e la realizzazione dell'evento, che si è finalmente potuto svolgere in presenza tra molteplici difficoltà, considerate le numerose restrizioni anti Covid. L'evento si è riconfermato essere un forte richiamo, riscontrando un notevole successo. Hanno infatti partecipato 235 aziende, il 20% delle quali proveniente da Paesi stranieri; oltre 70 delegazioni provenienti da tutti i cinque continenti e sono stati preorganizzati 2.700 fra B2B e B2G. Anche i dati relativi all'affluenza sono aumentati del 25% rispetto alla precedente edizione.

Nell'ambito dell'evento, prosegue il Presidente, si sono nuovamente svolti i Seafuture Awards, organizzati da DLTM. Trattasi della premiazione delle tesi di laurea triennali-magistrali-di dottorato sui temi dell'evento, sviluppate presso industrie, laboratori di Dipartimenti Universitari o Centri di Ricerca, indirizzate verso prodotti o processi nell'ambito delle tecnologie del mare. Sono state ricevute 34 candidature e sono stati rappresentati 16 tra Atenei e Centri di Ricerca di tutto il territorio nazionale. Le tesi dei candidati sono state valutate da un Comitato Scientifico costituito dal CTS del DLTM e rispettivamente da un rappresentante del CMRE, dell'International Hydrographic Organisation e del Politecnico di Bari, all'esito della quale sono stati designati 7 finalisti che, in occasione della premiazione a Seafuture, hanno effettuato una breve presentazione dei loro lavori alla presenza del Ministro MiSE, Giorgetti. I tre vincitori, selezionati dalle aziende presenti all'evento, sono stati premiati proprio l'11 aprile scorso in occasione della Giornata del Mare, qui alla Spezia.

Il Presidente comunica inoltre che durante Seafuture, DLTM ha siglato un Memorandum of Understanding con il Distretto francese *Toulon Var Technologies* finalizzato ad instaurare una stretta collaborazione per una rosa di iniziative congiunte tra cui la partecipazione a progetti di comune interesse. La prossima edizione di Seafuture si terrà nel 2023.

In riferimento ai *Progetti Dlgs.297/99*, il Presidente informa i presenti che relativamente al Progetto CLUSTER, a seguito dell'emissione del decreto di concessione nel 2021, DLTM ha terminato l'invio di tutta la documentazione necessaria per la stipula del contratto di cui rimane quindi in attesa di comunicazione da parte del MUR. Il Presidente sinteticamente riferisce sullo stato degli altri progetti, per cui, ad oggi, quelli conclusi e rendicontati per intero sono: FLUMARTURB, YSW, C3ISR, PYXIS-FORTEMARE, PRODIFCON e RIMA; mentre persistono problematiche specifiche per progetto relativamente a Pyxis-Fortemare in merito all'erogazione degli ultimi SAL già approvati dal MUR, Swad

e Usv-Permare per quanto riguarda la redazione dei SAL e il reperimento dei documenti da parte dei Soci esecutori.

Il Presidente prosegue riferendo che il PoloDLTM ha poi partecipato, da remoto, all'evento di presentazione dei Poli liguri a **DUBAI EXPO 2020** tenutosi, l'11 marzo scorso; nell'ottica di internazionalizzare sempre più il DLTM, questa, afferma il Presidente, è stata l'occasione per presentare, in un contesto appunto internazionale, le attività, le opportunità e le prospettive correlate ai Poli Liguri di Innovazione, oltre che una vetrina per valorizzare la regione non solo per le sue bellezze naturali, ma anche e soprattutto per le sue eccellenze tecnologiche.

Nell'ottica di rafforzare strategicamente l'azione del Distretto, lo stesso sta inoltre lavorando ad un **accordo di collaborazione con il Distretto NAVIGO**, rete di aziende del settore nautico della Toscana. L'obiettivo, precisa il Presidente, è quello di creare una struttura che, mettendo a sistema le risorse umane e tecnologiche di entrambe le realtà, nonché le rispettive partnership, miri ad essere un importante referente per un numero sempre più ampio di imprese che necessitano di consulenze strategiche per l'innovazione e l'internazionalizzazione. Proseguono poi, i servizi messi a disposizione dai **Laboratori del PoloDLTM**, (LabMare, LabNave e HPC) di cui il Presidente riferisce essere stata inviata ai soci una nota di dettaglio a cui fa riferimento e comunica inoltre di aver predisposto una proposta all'Assessore regionale Benveduti in merito a quella che potrebbe essere l'organizzazione dei prossimi bandi e future iniziative regionali che prevedano il coinvolgimento del DLTM /PoloDLTM e l'attribuzione di un ruolo di coordinamento da riconoscere al Distretto.

Per quanto attiene alla **sede**, il Presidente fa presente che DLTM è ancora in attesa di addivenire alla stipula del contratto con il Comune della Spezia. Se da un lato sono continui i contatti con l'amministrazione comunale per perfezionare l'accordo di cui sopra, dall'altro il Distretto sta cercando di utilizzare al meglio gli spazi a disposizione. A tal fine infatti sono stati conclusi accordi a seguito di richieste di servizi correlati all'uso dei locali, con BK, SPEDIAMATICA e Consorzio SICAN (tutte aziende Tecnomar); con l'Associazione Atena, di cui DLTM è socio, e ForJ (azienda Tecnomar), entrambe per una postazione di co-working. In ultimo, informa il Presidente, è stato stipulato un contratto con ASL5 per la fruizione della foresteria per ospitare specializzandi in discipline ospedaliere.

Infine il Presidente informa che a seguire dell'evento organizzato alla Spezia lo scorso 3 febbraio sul tema "Idrogeno Verde", che ha ottenuto un significativo successo e un ritorno importante delle aziende, il prossimo 11-12 maggio, il Distretto organizza l'evento "*Liberi dalla plastica...si può?*". Un tema più che mai attuale sull'uso della plastica, il suo smaltimento e la sua abbondante presenza in mare. Si tratta di due giornate destinate rispettivamente alle scuole secondarie di secondo livello e alle scuole primarie, pensato e realizzato per affrontare a tutto tondo il tema delle plastiche, al fine di promuoverne un utilizzo responsabile e contribuire a comportamenti per la salvaguardia dell'ambiente. Mercoledì 11 maggio mattina in Sala Dante, quindi, si discuterà sull'argomento e si proverà a rispondere alla domanda del titolo, nel corso di una conferenza a cui prenderanno parte autorità, enti di ricerca, aziende e onlus, mentre giovedì 12 mattina, presso la sede distrettuale si svolgeranno tre diversi laboratori tenuti da INGV, ENEA e CNR, destinati ad una trentina di studenti ciascuno. Un evento, conclude il Presidente, che oltre a rientrare nella mission del Distretto, rappresenta un modo per divulgare le risultanze del Laboratorio Mare.

Non essendovi domande o osservazioni, il Presidente passa alla trattazione del punto successivo.

[Handwritten signature]
3 *[Handwritten mark]*

2. Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021;

Il Presidente ricorda che, sul punto, come da indicazioni statutarie, sono chiamati a votare tutti i Soci. Prima di invitare il commercialista della Società, Dott. Scopsi ed il Direttore, Giovanni Caprino a prendere la parola per la relativa illustrazione, il Presidente comunica che il bilancio d'esercizio al 31/12/2021, approvato dal CdA in data 28 marzo u.s, chiude con un utile. Tutti i documenti relativi al punto in discussione, precisa il Presidente, sono stati trasmessi ai soci a mezzo email in data 12/04/2022 e ancora il 22/04/2022 è stata inviata una diversa proposta di destinazione dell'utile di esercizio, indicata dal Commercialista della Società, su suggerimento di un socio.

Il Dott. Scopsi, invitato a prendere la parola dal Presidente per l'illustrazione tecnica del bilancio, informa i presenti che l'esercizio dell'anno 2021 chiude con un utile di € 42.606,05. La sostanziale differenza rispetto all'anno scorso, rileva, riguarda la sospensione di cui si è beneficiato l'anno precedente per cui il processo di ammortamento avverrà gradualmente e, contestualmente, verranno spese le imposte differite. L'equilibrio, prosegue, si è comunque raggiunto grazie alla contrazione dei costi del personale e, in primis, al mancato accantonamento dei compensi al Presidente e dei gettoni di presenza agli amministratori.

A riscontro del quesito posto dal Socio INGV se la non erogazione del compenso al Presidente è da considerarsi una rinuncia, il Dott. Scopsi sottolinea che 42.000€ di utile corrispondono al compenso del Presidente che qualora fosse stato erogato, avrebbe consentito comunque il raggiungimento del pareggio di esercizio.

Interviene il rappresentante dell'Università di Genova a cui si aggiungono gli interventi successivi di ENEA e di Filse Spa che cogliendo l'occasione di mettere in correlazione l'odierna approvazione di bilancio con quanto prevede l'art. 20 del D.Lgs 175/2016, ricordano le criticità circa il non rispetto dei parametri previsti al sopra citato riferimento di legge, lettera d) ed e) e pertanto raccomandano l'assunzione delle più idonee misure volte al superamento delle stesse. Il Presidente ribadisce che pur non ritenendo di aver un obbligo specifico per la natura stessa del Distretto, appurato anche da parere legale acquisito già nel 2018, da subito DLTM si è fatto parte attiva nel venire incontro alle richieste dei soci di natura pubblica, come dimostra la riduzione del numero dei componenti il CdA nel 2018. La contrazione del personale, sottolinea il Presidente, non dovrebbe rappresentare un elemento penalizzante, ma, al contrario, virtuoso anche in considerazione della mancanza della finalità di lucro della Società. Ad ogni modo, il Presidente si rende disponibile ad approfondire ulteriormente il tema interpellando anche i Ministeri competenti, interessando la questione, ne deduce, anche gli altri Distretti e Poli. Invita pertanto a fare lo stesso gli enti che oggi hanno sollevato tale questione con l'impegno ad organizzare un incontro con i soggetti interessati che certamente Unige agevererà.

Su invito del Presidente, prende la parola il Direttore, Caprino il quale, dopo aver ricordato che il risultato dell'esercizio 2021 beneficia di una riduzione dei costi rispetto al 2020 (-162.931,00 €), evidenzia le voci relative ai costi per servizi (- 143.165,00€) e alle spese del personale (-27.466,00€), che infatti, si sono ulteriormente ridotte, nonostante l'assunzione da luglio e da ottobre di due risorse a tempo determinato; mentre l'incremento delle spese energetiche è dovuto all'utilizzo effettivo della nuova sede ed ai consumi del Centro di Supercalcolo. Anche i ricavi, prosegue il Direttore, hanno registrato una contrazione (-72.762,00 €) del tutto prevedibile considerata la riduzione di attività relative ai progetti 297 e la coda delle limitazioni alle attività dovute all'emergenza sanitaria; ma la stessa risulta parzialmente compensata dalle entrate per progetti Europei, indice del fatto che, sottolinea il Direttore, il Distretto sta iniziando a vivere indipendentemente dai progetti 297.

In riferimento a tali Progetti, restano pressoché invariati i dati relativi al 2020. Nel 2021, infatti, non ci sono state fee. Riepilogando la situazione pregressa, il Direttore rammenta che le fee complessive, sulla

4 B

base dei decreti emessi e contrattualizzati, ammontano ad € 2.933.000. Dal 2014 al 2021 sono state presentate rendicontazioni sui progetti per un valore delle fee pari ad € 2.256.000, per cui risultano € 677.000 ancora da rendicontare. Sul rendicontato sono stati incassati € 1.690.000.

Restano, pertanto, da incassare € 566.000, risultato della differenza tra il valore delle fee rendicontate (2.256.000 €) e l'importo incassato (1.690.000 €). In tali 566.000€ sono ricomprese le fee relative ai progetti C3ISR, PYXIS e RIMA. Di queste, circa 200.000 € sono realisticamente da incassare nel 2022 ossia quelle relative all'erogazione del saldo relativo al progetto C3ISR, mentre per i rimanenti, relativi ai progetti PYXIS e RIMA, problematiche burocratiche, relative a ritardi nella valutazione e variazioni nella piattaforma europea utilizzata per la rendicontazione, non consentono di prevedere il loro incasso entro l'anno. Nel mese di febbraio 2021 è stato finalmente decretato anche il progetto CLUSTER, ultimo dei 9 grandi progetti di Ricerca e Sviluppo per il quale, proprio in questi giorni, DLTM ha predisposto tutta la documentazione necessaria alla firma del contratto di finanziamento tra Distretto e MUR.

Il Direttore prosegue informando i presenti che sono continuate per tutto il 2021, le azioni a livello Regionale e Ministeriale per programmi e progetti di ricerca a beneficio dei soci DLTM (Aziende, Enti e Università). In questo contesto si inseriscono, il Bando Infrastruttura di Ricerca, a cui DLTM partecipa unitamente a Unige, con il progetto SHIL e ha rendicontato spese di attrezzatura per la cyber security per 70.000 € (finanziato al 50%), che Regione Liguria non ha ancora versato e il Bando dedicato ai Soggetti Gestori dei Poli liguri di Ricerca e Innovazione per progetti finanziati al 50%, a cui DLTM ha partecipato con una rendicontazione di circa 44.315,00€, quasi interamente ricevuti.

I Laboratori (HPC Lab, NAVE Lab e MARE Lab), riferisce il Direttore, restano pienamente operativi; in particolare, per quanto riguarda l'HPC Lab, l'incremento della potenzialità delle infrastrutture ha consentito di proseguire la fornitura di servizi direttamente presso la nuova sede. Ci si aspetta un ulteriore incremento dei costi di energia elettrica derivanti dall'utilizzo del Supercalcolatore.

Nell'ampio contesto del monitoraggio marino, restano attive la stazione costiera e quella di profondità che si spera possano fornire maggiori opportunità nella partecipazione a progetti europei nonché possibilità di testing della sensoristica di ultima generazione da parte di aziende e soggetti interessati.

Si sta lavorando per soddisfare la richiesta da parte di un socio del DLTM di utilizzare la stazione per sperimentare un loro idrofono a scopo di ricerca. Il Direttore, coglie questa occasione per ringraziare i soci direttamente coinvolti e la MMI per il supporto anche logistico fornito al Lab Mare.

Il Direttore conclude affermando che il bilancio 2021 si caratterizza per un incremento dell'utile che passa da € 6.395 a € 42.606, pur in presenza di costi fortemente incrementati relativi alla nuova sede. A tal proposito, DLTM ha avviato un confronto con il Comune e la Regione al fine di individuare le possibilità di ottenere contributi destinati all'abbattimento dei costi generali di struttura.

Terminata la descrizione delle voci di bilancio ed esposte le relative considerazioni, il Presidente, ringraziando il Direttore, invita Mario Bonelli, Presidente del Collegio Sindacale ad illustrare la Relazione dei Sindaci il quale esprime, a nome del Collegio, parere favorevole.

DELIBERA: I soci approvano all'unanimità dei presenti, il bilancio al 31.12.2021 unitamente alla proposta di destinare l'utile, accantonando il 5% a riserva legale e il 95% a riserva non disponibile.

3. Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021, il Presidente comunica che decorre il termine delle cariche dei membri del CdA, nominati il 19/10/2018. Da Statuto, a seguito delle intervenute modifiche richieste dai soci pubblici per ottemperare al Dlgs Madia, il Consiglio è oggi costituito da n. 8 membri effettivi, oltre ai membri invitati a partecipare.

di 5 B

In questa sede, pertanto, i Soci presenti sono chiamati a nominare il nuovo cda, tenendo conto che: 5 sono i membri di nomina dei soci Alfa, oltre al Presidente; 2 sono i membri di nomina dei soci Beta (1 Filse e 1 indicato dai Soci Beta); mentre sono invitati a partecipare alle riunioni del CdA il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico DLTM, scelto dai soci Beta; un rappresentante MUR, un rappresentante MISE ed un rappresentante della M.M indicato dal Ministero della Difesa. Al riguardo, DLTM ha provveduto a scrivere ai Ministeri chiedendo loro di procedere alle rispettive designazioni ad oggi non ancora pervenute.

Il Presidente dà lettura delle designazioni indicate da parte dei Soci Alfa e Beta che risultano essere le seguenti:

AZIENDA	NOMINATIVI
Su indicazione unanime dei soci Alfa	G.Lorenzo Forcieri – C.F: FRCGNN49C24I363G (proposta riconferma Presidente da nominarsi nel corso della 1° riunione del Cda)
LEONARDO SpA	Roberta Colombari - C.F: CLMRR61B43D969A (riconfermata)
Gruppo FINCANTIERI	Massimo Debenedetti - C.F: DBNMSM67R28D969K (nuova nomina)
INTERMARINE	Marco Mitolo - C.F: MTLMRC57L29C773N (riconfermato)
Gruppo TERMOMECCANICA	Milena Giacomelli - C.F: GCMMLN78D46E463L (nuova nomina)
Consorzio TECNOMAR	Cristiana Pagni - C.F: PGNCST68R53E463B (riconfermata)
FILSE	Emanuele Corbani – c.f: CRBMNL78D23E463C (riconfermato)
Soci Beta	Federica Pannacciulli – C.F: PNNFRC66L54D969L (riconfermata)

Chiede la parola la rappresentante del Socio Filse Spa la quale, come da indicazioni ricevute in data odierna da Regione Liguria, propone il rinvio della nomina dell'Organo Amministrativo della Società ad avvenuta conclusione delle elezioni amministrative alla Spezia. **Non condividendo tale proposta, l'Assemblea dei Soci decide di procedere con le nomine dell'Organo Amministrativo. Alla luce della decisione unanime dei restanti soci, FI.L.S.E. S.p.A., come da indicazioni ricevute da Regione Liguria del 26 aprile u.s., propone di confermare il mantenimento dell'Organo collegiale designando quale membro dello stesso l'attuale Amministratore del Distretto Ligure delle Tecnologie Marine l'Ing. Emanuele Corbani.**

Riprende la parola il Presidente il quale prosegue informando i Soci presenti che per quanto riguarda gli invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ad oggi, le designazioni pervenute risultano essere la seguenti:

AZIENDA	NOMINATIVI
Rappresentante M. M – Ministero della Difesa	Amm. Pierpaolo Ribuffo (Avvicendamento 2021 con Amm. Lazio)
Rappresentante MIUR	In attesa di designazione
Rappresentante MISE	In attesa di designazione
Presidente CTS DLTM	Marco Bianucci (nuova nomina Soci Beta)

DELIBERA: *Rispettivamente, i soci Alfa e Beta approvano la nomina dei nominativi designati e proposti per ciascuna categoria di appartenenza e, approvano altresì la designazione dei Soci Alfa di riconfermare Presidente, Giovanni Lorenzo Forcieri, la cui nomina verrà ufficializzata nel corso della prima riunione del CdA. All'unanimità, i Soci inoltre approvano la durata del Consiglio di Amministrazione per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.*

Prima di passare al punto successivo il Presidente desidera ringraziare tutti i membri non riconfermati e cessati dall'incarico, per il lavoro ed il contributo da loro apportato in questi anni alle attività distrettuali. Pertanto formula un ringraziamento particolare alla Prof.ssa Paola Gualeni (Presidente del CTS), all'Ing. Fusco e all'Ing. Garibotti con cui la collaborazione è intercorsa sin dalla costituzione nel 2009.

4. Determinazioni di cui agli artt. art. 11 e 26 dello Statuto Sociale;

In riferimento alla contribuzione delle spese di funzionamento (Art. 11 Statuto) per cui sono chiamati a *votare solo i Soci Alfa*, il Presidente comunica che il CdA propone di mantenere invariato l'importo del contributo in conto gestione (12.000,00€ pro quota) fino a nuova determinazione.

Per quanto riguarda i compensi agli amministratori (Art.26 Statuto), *per cui sono chiamati ad esprimersi sia i Soci Alfa che i Soci Beta*, si propone anche in questo caso, di mantenere invariati gli importi già deliberati gli anni addietro (100,00€ lordi del gettone di presenza per ciascun amministratore effettivo per ogni riunione del CdA partecipata e 45.000€ lordi annui al Presidente) in continuità con gli anni precedenti per la durata dell'incarico.

A tal proposito, FI.L.S.E. S.p.A. dichiara di aderire alle determinazioni che saranno adottate dalla maggioranza dei Soci, ricordando quanto indicato per il precedente punto 2) all'ordine del giorno.

DELIBERA: *I Soci Alfa approvano all'unanimità l'importo del contributo in conto gestione fino a nuova determinazione;*

I Soci Alfa e Beta approvano sia il compenso del Presidente sia il gettone di presenza per gli Amministratori proposti in continuità, per la durata dell'incarico. Università degli Studi di Genova si astiene.

5. Varie ed eventuali

Non ve ne sono

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente scioglie l'Assemblea alle ore 12,03, ringraziando i presenti per la partecipazione.

Il Segretario

Alessia Baldini



Il Presidente

G. Lorenzo Forcieri



All. n. 2

Partecipazione n. 4 SIIT scpa – DISTRETTO TECNOLOGICO LIGURE SUI SISTEMI INTELLIGENTI INTEGRATI E LE TECNOLOGIE – società consortile per azioni	
Interventi programmati per il 2022	Stato di attuazione
Mantenimento senza interventi	-----
Modalità di attuazione prevista	Annotazioni
-----	<p>In data 14/02/2022 è stata trasmessa via PEC una nota rettorale con cui – con riferimento alla Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato dall'Università di Genova nell'anno 2020 ex art. 20 comma 4 e Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 comma 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) e ss.mm.ii. - si è chiesto di prendere visione dell'estratto dal verbale della riunione del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Genova del 22/12/2021 pubblicato all'indirizzo web https://unige.it/trasparenza/provvedimenti-societa-anno-2021, verificando in particolare le valutazioni effettuate e le determinazioni assunte relativamente a codesta società.</p> <p>Nell'ultima assemblea straordinaria della società in data 12/10/2022 è stata approvata la proposta di adottare per l'articolo tre e per il primo comma dell'articolo dieci dello Statuto sociale i seguenti nuovi testi: "ARTICOLO 3) DURATA DELLA SOCIETA' La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050." (Articolo 10 primo comma): "1. Il socio può recedere dalla Società nei casi previsti dall'articolo 2437, comma primo, del codice civile."</p> <p>Nell'ultima assemblea ordinaria della società in data 12/10/2022 è stato deliberato di autorizzare l'acquisto di azioni proprie della società e di autorizzare il Consiglio di Gestione ad alienare, disporre, utilizzare le azioni proprie acquistate.</p> <p>In ordine al monitoraggio dell'andamento economico finanziario, acquisito il bilancio 2021, si rilevano una chiusura in utile ed un lieve incremento del Patrimonio Netto. Il Conto Economico evidenzia che non risulta ancora rispettato il parametro di cui all'art. 20 c. 2 lett d) in quanto il fatturato medio del triennio 2019/2021 è inferiore al milione di euro. L'effettivo riscontro per l'esercizio 2022 sarà effettuato a seguito dell'approvazione del relativo bilancio d'esercizio. Si rimanda alla scheda di dettaglio inserita nella parte 2 alla sezione 4/4 della presente istruttoria.</p>
Tempi stimati	

Il rettore dà lettura dell'osservazione espressa dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 22 del 30 gennaio 2023, che viene di seguito riportata:

“Il Collegio prende atto del decreto rettorale Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e pertanto rappresenta di non avere osservazioni da formulare in merito”.

Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime

Visto il Codice Civile;

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);

Tenuto conto del parere espresso dal Collegio dei revisori dei Conti nel verbale n. 22 del 30 gennaio 2023;

Vista la presente istruttoria;

Vista la documentazione di cui alla presente istruttoria;

Vista la proposta del rettore;

DELIBERA di APPROVARE

- ✓ **la RATIFICA del Decreto Rettorale d'urgenza n. 5784 del 29.12.2022 con cui si dispone l'approvazione da parte del rettore della “Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato dall'Università di Genova nell'anno 2021 ex art. 20, comma 4, e della Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP) e ss.mm.ii. di cui alla proposta già formulata nell'istruttoria di cui all'Allegato A presentata in occasione della seduta del Consiglio di amministrazione del 22.12.2022 che di seguito si riporta (con alcune modifiche a valle degli approfondimenti effettuati dagli uffici in ossequio a quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione all'esito della su citata seduta):**
 - 1) **ATENA Scarl - Distretto Alta Tecnologia e Ambiente - società consortile a responsabilità limitata: mantenimento senza interventi;**
 - 2) **DLTM scarl - Distretto Ligure delle Tecnologie Marine - società consortile a responsabilità limitata: dismissione partecipazione considerato il reiterato mancato rispetto di due dei parametri previsti dall'art. 20, comma 2, del TUSP in quanto:**
 - ✓ **il numero dei componenti dell'organo di amministrazione è superiore al numero dei dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b);**
 - ✓ **il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 1 ML di Euro (art. 20, comma 2, lett. d);**
 - 3) **IRE spa - Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - società per azioni: mantenimento senza interventi;**
 - 4) **SIIT scpa - Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati e le Tecnologie - società consortile per azioni: mantenimento senza interventi;**
 - 5) **SPES scpa - Società di Promozione degli Enti Savonesi per L'università - società consortile per azioni: mantenimento senza interventi;**
 - 6) **TICASS scarl - Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile - società consortile a responsabilità limitata: mantenimento senza interventi.**

- ✓ la **RELAZIONE** sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato dall'Università di Genova nell'anno 2021 per la parte inerente alla tabella relativa alla partecipazione n. 4 SIIT Scpa - Distretto Tecnologico Ligure Sui Sistemi Intelligenti Integrati e le Tecnologie - società consortile per azioni.

...omissis...



Alle ore 11.45, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO
Firmato digitalmente
dott.ssa Anna Rapallo

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
prof. Federico Delfino

Università degli studi di Genova

Ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 s.m.i., art. 23bis, la presente copia informatica, composta da n. 41 pagine, è conforme all'originale informatico prodotto da questa Università e depositato presso l'area direzionale.

IL CAPO SETTORE
settore organi collegiali e gestione documentale

F.to digitalmente
Dott.ssa Anna Rapallo